

REGISTRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 27 DEL 19.12.2018



Il giorno 19 dicembre 2018, alle ore 9,00, presso la sede della Camera di Commercio di Alessandria, previa debita convocazione e prima di partecipare alla riunione della Giunta Camerale prevista e decorrenza dalle ore 16.00, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente nelle persone del Dott. Michele Ametta, Presidente del Collegio, del Rag. Augusto Panetta e del Dott. Lorenzo Dutto. Sono presenti alla riunione il Segretario Generale dott.ssa Roberta Panzeri e la dott.ssa Monica Monvalli, Responsabile dell'Unità Gestione del Personale.

Argomento all'ordine del giorno:

- verifica della copertura finanziaria delle risorse destinate alla incentivazione del personale non dirigente;
- esame del preventivo economico 2019 e stesura relazione.

Contrattazione integrativa del personale non dirigente anno 2018 – Costituzione fondo risorse decentrate del personale non dirigente per l'anno 2018

Il Collegio ha esaminato le determinazioni del Segretario Generale n. 90 e 317, rispettivamente del 18 aprile e 14 dicembre 2018, ed ha preso visione della relazione illustrativa all'ipotesi di contratto integrativo per l'anno 2018.

In data 14 dicembre 2018, a seguito di apposita convocazione, le delegazioni trattanti hanno sottoscritto l'ipotesi di contratto collettivo integrativo contenente gli istituti contrattuali e i criteri di ripartizione e destinazione delle risorse decentrate insieme al sistema di incentivazione della produttività e miglioramento dei servizi della Camera.

Tale ipotesi di accordo, unitamente alla relazione tecnico finanziaria nonché a quella illustrativa, sono state trasmesse, nei giorni scorsi, a questo Collegio al fine di acquisire in data odierna il preventivo parere sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n.123 del 2011.

Entrambe le relazioni sono state redatte ai sensi della circolare ministeriale RGS n. 25 del 19 luglio 2012, nel rispetto degli schemi di relazione alla stessa allegati (art. 40, comma 3-sexies. D.Lgs. n. 165 del 2001).

Il Fondo per le risorse decentrate del personale non dirigenziale, costituito ai sensi dell'art. 67 del CCNL del 21.5.2018, è alimentato da due componenti fondamentali. La prima, di cui al 1° e 2° comma del predetto art. 67, è quella relativa alle risorse fisse aventi carattere di certezza, stabilità; la seconda, di cui al 3° comma dello stesso articolo, è quella relativa alle risorse variabili.

Per quanto riguarda la prima componente occorre rilevare che le risorse stabili, pari ad € 339.271,16, sono costituite dai seguenti importi:

- unico importo consolidato anno 2017, pari ad € 254.263,33, derivante dalle risorse indicate nell'art. 31, co. 2 CCNL 22.1.2004, per un totale di € 347.388,33 al quale sono sottratte le risorse destinate nell'anno 2017 alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative corrispondenti ad € 93.125,00;
- importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 64 del CCNL 21.5.2018 riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali di tutto il personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi, pari ad € 6.322,53 ;

importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità e degli assegni ad personam non più corrisposti al personale cessato dal servizio l'anno precedente a quello di costituzione del fondo, compresa la quota di tredicesima mensilità, pari ad € 78.685,30.

La seconda componente è rappresentata dalle risorse variabili, come previsto dal 3° comma dell'anzidetto art. 67 per un importo complessivo di € 47.998,29, al quale concorrono:

- la quota di risparmi conseguiti dalla razionalizzazione delle spese di cui all'art. 16, commi 4, 5 e 6 del D.L. 98/2011, certificate dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 13.04.2018, pari € 3.187,20;
- gli importi una tantum corrispondenti alla frazione di RIA del personale cessato nell'anno precedente a quello di costituzione del fondo, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, anche le frazioni di mese superiori a quindici giorni, pari ad € 3.076,27;
- i risparmi annuali, accertati a consuntivo, delle somme destinate al pagamento dello straordinario per l'anno 2017, pari ad € 14.174,98;
- le risorse integrative nella misura massima dell'1,2% del monte salari 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza. La Giunta, con propria deliberazione n. 37/2018, ha reso disponibile la somma di € 21.674,31 e l'O.I.V. ne ha accertato la correttezza, in quanto corrispondente all'effettiva attuazione delle finalità previste dall'art. 15 comma 2 CCNL 1/4/1999; l'utilizzo è stato limitato ad € 17.731,78.

La sezione delle risorse variabili è alimentata anche dai proventi derivanti dalle risorse di natura fissa non integralmente utilizzate negli anni precedenti. In sede di Consuntivo 2017 sono state accertate le seguenti somme:

- € 571,33 per progressioni economiche residuali;
- € 2.393,47 per indennità di comparto residuali;
- € 6.673,31 per indennità di posizione PO e AP;
- € 189,95 per indennità al personale di categoria D

per un importo totale di € 9.828,06.

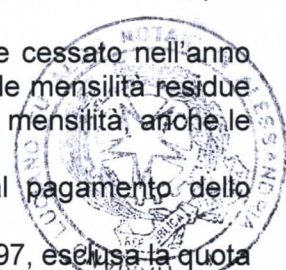
L'ammontare complessivo delle risorse decentrate per l'anno 2018 è stato ridotto da una decurtazione complessiva pari ad € € 53.077,87, risultante dalla sommatoria della decurtazione in applicazione dell'art. 1, comma 456, della legge 147/2013 (€ 25.192,10) e della riduzione prevista dell'art. 1, comma 236, della legge 208/2015 (€ 27.885,77).

Si prende atto che, nell'ambito del progetto di razionalizzazione organizzativa e di valorizzazione delle risorse umane, con riferimento ai diversi livelli di responsabilità, sono stati destinati:

- € 93.125,00 alle retribuzioni di posizione e di risultato per le P.O. e AP;
- € 24.296,90 all'indennità di comparto;
- € 14.500,00 al pagamento dei compensi per specifiche responsabilità affidate al personale di categoria D;
- € 2.000,00 al pagamento delle indennità per particolari condizioni di lavoro;
- € 141.354,03 quale quota residuale da destinarsi al riconoscimento delle progressioni economiche di categoria ad un numero non superiore al 50% del personale avente diritto e al pagamento della produttività.

Si prende atto inoltre che, nella relazione tecnico finanziaria sull'ipotesi di accordo, sono state riportate, in appositi prospetti, le varie componenti per la costituzione del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2018, sia per quelle con carattere di certezza e continuità, che per quelle aventi carattere di variabilità, per un totale complessivo di € 334.191,58, derivante dalla somma algebrica di € 339.271.16, corrispondenti alle risorse stabili, al quale si aggiungono € 47.998,29 relativi alle risorse con carattere di variabilità, e si sottraggono le decurtazioni per complessivi € 53.077,87.

Si prende atto ancora che, nell'ambito degli obiettivi che la Camera si è data con particolare riferimento alla destinazione variabile del fondo in esame, tenuto conto di quanto contenuto nel Piano della Performance, una quota preponderante è stata correttamente destinata ai compensi diretti ad incentivare la produttività, finalizzati appunto a migliorare ed incrementare sia la qualità che la quantità dei servizi offerti dall'Ente.



REGISTRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Si rammenta al riguardo, come normativamente previsto, che la liquidazione del compenso incentivante, così come delle altre indennità sottoposte a valutazione, non potrà avvenire senza la favorevole certificazione da parte dell'OIV, che costituisce appunto condizione imprescindibile per il pagamento di ogni compenso legato alla produttività.

Si verifica la compatibilità dei costi rispetto al totale complessivo del Fondo, determinato in € 334.191,58, al quale si aggiungono le risorse destinate alle retribuzioni di posizione e di risultato per le P.O. e AP pari ad € 93.125,00, a fronte di una disponibilità di bilancio di € 417.488,52, al conto 321006 - spese del personale - centro di costo F999 del budget direzionale 2018.

Si verifica altresì il rispetto del limite 2016 art. 23 c. 2 D.Lgs 75/2017 come di seguito riportato:

<i>Fondo risorse decentrate 2018</i>	334.191,58
<i>Fondo retribuzione di posizione e di risultato</i>	93.125,00
<i>Totale poste sottoposte a certificazione</i>	427.316,58
<i>Poste non soggette al limite fondo</i>	27.190,24
<i>Incremento differenziali stipendiali da incrementi a regime CCNL 2016-18</i>	6.322,53
<i>Totale poste non soggette al limite 2016</i>	33.512,77
<i>Totale poste sottoposte a certificazione soggette al limite</i>	393.803,81
<i>Limite 2016 come certificato da rispettare</i>	393.803,81

Nell'attestare pertanto la compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio dell'ente camerale, questo Collegio esprime parere favorevole all'ipotesi di contrattazione integrativa che fa seguito alla costituzione del fondo per le risorse decentrate, da riconoscere al personale dipendente non dirigente della Camera di commercio di Alessandria.

Il presente verbale, composto di n. 3 pagine, sarà trasmesso al rappresentante legale dell'Ente, a cura del responsabile dei servizi contabili ed amministrativi.

Conclusi i lavori la riunione viene dichiarata chiusa alle ore 11,00.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dr. Michele AMETTA

Rag. Augusto PANETTA

Dr. Lorenzo DUTTO